

## Prima di iniziare...

All'interno della giornata cerca uno **spazio di silenzio**. Il silenzio sia dell'ambiente che ti circonda e del cuore, affinché sia libero per accogliere la Parola di Dio e le riflessioni che vorrà affidarti.

**Dedica tempo** a questo momento, non avere fretta, non "incastrarlo" nei molti impegni della giornata.

**La riflessione e la preghiera non siano solo tue**. Se sarà possibile, nel rispetto delle normative di contenimento della pandemia di covid19, condividila con chi vive con te il servizio alle persone fragili.

Ascolta prima la catechesi di don Gianni Grandi e poi leggi e rifletti con il brano che segue. Per contribuire al percorso che ci accompagnerà durante quest'anno pastorale, ti chiediamo di **restituire**, per il tramite del coordinatore/responsabile del tuo servizio, **il punto 4** (è possibile farlo inviando una foto a Daniela Zanardi presso la segreteria Caritas – whatsapp: 3495085198 email: segreteriacaritas@diocesidimantova.it)

## Per riflettere...

*1. ...La preghiera a Dio e la solidarietà con i poveri e i sofferenti sono inseparabili. Per celebrare un culto che sia gradito al Signore, è necessario riconoscere che ogni persona, anche quella più indigente e disprezzata, porta impressa in sé l'immagine di Dio. Da tale attenzione deriva il dono della benedizione divina, attirata dalla generosità praticata nei confronti del povero... (Papa Francesco, Tendi la tua mano al povero n.2)*

Quanto è difficile "essere custodi di relazioni" ... Sono molte e diverse le sensibilità delle persone con cui condivido il servizio e trovare una visione comune non è sempre facile. Capita che le persone che passano dal nostro servizio non ringraziano, non comprendono i nostri sforzi nell'accompagnarli, non fanno quello avevamo concordato, perseverano nei loro errori. Talvolta non è facile riconoscere nel fratello l'immagine del volto di Dio.

- **Mi impegno nel cercare Dio nel fratello che incontro? Ricordo che ogni persona, anche quella più indigente e disprezzata, porta in sé l'immagine di Dio? Dove incontro le fatiche maggiori? Con le persone con cui condivido il servizio? Con le persone che aiutiamo?**
- **Rifletto sul fatto che i poveri sono e saranno sempre con noi per aiutarci ad accogliere la compagnia di Cristo nell'esistenza quotidiana?**

.....

.....

.....

2. *...Sempre l'incontro con una persona in condizione di povertà ci provoca e ci interroga. Come possiamo contribuire ad eliminare o almeno alleviare la sua emarginazione e la sua sofferenza? Come possiamo aiutarla nella sua povertà spirituale? La comunità cristiana è chiamata a coinvolgersi in questa esperienza di condivisione... (Papa Francesco, Tendi la tua mano al povero n.4)*

Il nostro operare per i fratelli più fragili ci chiama a rispondere a situazioni di "emergenza" che richiedono una risposta concreta ed immediata. Le sofferenze delle persone legate ai bisogni materiali ci coinvolgono e spesso condividiamo con loro il senso di sconforto per la privazione di alimenti, di denaro, di lavoro, ... Dare risposta a queste necessità è sicuramente un passo importante, ma può bastare?

- **Presto attenzione a tutte le povertà, anche a quelle relazionali? Ho cura delle persone sole?**
- **Mi chiedo se le persone che aiutiamo hanno relazioni significative e se si sentono apprezzate e amate da qualcuno?**

.....

.....

.....

.....

3. *...Questo momento che stiamo vivendo ha messo in crisi tante certezze. Ci sentiamo più poveri e più deboli perché abbiamo sperimentato il senso del limite e la restrizione della libertà. La perdita del lavoro, degli affetti più cari, come la mancanza delle consuete relazioni interpersonali hanno di colpo spalancato orizzonti che non eravamo più abituati a osservare. Le nostre ricchezze spirituali e materiali sono state messe in discussione e abbiamo scoperto di avere paura... (Papa Francesco, Tendi la tua mano al povero n.7)*

La pandemia di covid19 che stiamo attraversando può aiutarci a ricordare una delle condizioni che accomuna tutti noi: la fragilità. Noi, le persone che aiutiamo, coloro con cui condividiamo il servizio siamo fratelli anche in questo...

**Come mi accosto alle persone che incontro? Riesco ad avvicinarmi con l'umiltà di chi sa che di essere per primo povero e bisognoso?**

**Rifletto che probabilmente la differenza tra me e chi sto aiutando è il punto da dove è partita la nostra storia? Riconosco il suo cammino e il suo impegno nel tentativo di cambiare? Mi rendo conto che forse ha fatto più strada di quanta ne abbia fatta io?**

.....

.....

.....

.....

